CONFINDUSTRIA

Ministero della Salute

Audizione di Confindustria sul Patto per la Salute 2019 – 2021

INTERVENTO

Massimo Sabatini

Direttore Politiche Regionali e della Coesione Territoriale di Confindustria

9 luglio 2019

Vi ringrazio per aver accolto la nostra richiesta di audizione sul Patto per la Salute, che consente a Confindustria, che considera il SSN una conquista fondamentale per il nostro Paese in termini di coesione sociale ed equità nell'accesso alle cure, di contribuire al dibattito sul Patto per la Salute rappresentando gli interessi dell'intera filiera della salute privata (beni e servizi) e di gran parte del sistema della sanità integrativa. Gli aspetti più specifici di natura industriale saranno approfonditi dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria appartenenti al Sistema confederale.
Nel mio intervento mi soffermerò su due aspetti.

Sostenibilità della domanda di salute e sanità integrativa

Obiettivo primario del Patto deve essere la sostenibilità della domanda di salute. Questa non può essere perseguita unicamente tagliando i costi dei beni e servizi forniti dalla filiera industriale ma analizzando in modo integrato la spesa sanitaria pubblica e quella privata lungo alcune direttrici.

- Innanzitutto, occorre **rivedere il sistema dei ticket e delle esenzioni** "spalmandolo" maggiormente sulla popolazione: la compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie è un punto importante per la responsabilizzazione del cittadino e per l'appropriatezza della spesa. Essa va resa meno gravosa, eliminando alcune "punte", e più generalizzata sulla popolazione (oggi incide solo sul 30% dei cittadini), intervenendo in modo selettivo sulle esenzioni e contrastando il fenomeno dell'evasione da ticket;
- In secondo luogo, è necessario **sviluppare la sanità integrativa** mediante l'estensione degli incentivi fiscali, oggi riconosciuti al solo lavoro dipendente, alle imprese ed a tutti i cittadini. Ciò, oltre a consentire una maggiore efficienza della spesa privata, oggi prevalentemente cash, permetterebbe di mitigare il costo dei ticket, mutualizzandone l'onere. Per tali ragioni Confindustria è contraria a circoscrivere l'azione dei fondi sanitari prevalentemente alle prestazioni extra – LEA.

  Il potenziamento della sanità integrativa va accompagnato dal completamento ordinamentale della riforma del settore avviata – anche grazie al contributo di Confindustria – nel biennio 2008-2009, compresa una riflessione sul sistema di vigilanza.
- Occorre, infine, superare l'eccezionalità della stagione **dei piani di rientro**, nati come soluzione transitoria ma ormai divenuti soluzioni strutturali. Occorre garantire i LEA ed

il rispetto degli obiettivi di bilancio anche nei territori interessati grazie ad una più efficace programmazione ed ad una migliore appropriatezza, senza ricorrere alla fiscalità aggiuntiva su cittadini ed imprese e a tagli nel settore privato.

Sanità 4.0: gli investimenti ed il digitale come leva di cambiamento

In analogia con quanto sta accadendo nel sistema industriale, occorre un piano integrato "sanità 4.0" potenziando gli investimenti in campo tecnologico, strutturale e digitale.

La digitalizzazione deve costituire il collante di tale piano e va accelerata con decisione per rafforzare l'efficacia e la qualità del sistema sanitario. Sono quindi necessari **investimenti pubblici e privati e la realizzazione di reti digitali** che permettano la trasmissione e la fruibilità dei dati garantendo il dialogo fra i sistemi informativi. Per facilitare l'attuazione del Piano occorre, inoltre, ridurre gli adempimenti della burocrazia ed ottimizzare le procedure interne alla PA.

E', infine, necessario **individuare una "sede" unitaria che indirizzi e coordini** le **iniziative progettuali sulla digitalizzazione in ambito sanitario,** con uno stretto coordinamento fra Stato, Regioni ed imprese.

Confindustria è favorevole al miglioramento dell'efficacia della programmazione in ambito sanitario grazie a nuovi modelli previsionali basati sulle tecnologie ICT. Tale azione va realizzata coinvolgendo la filiera privata ed i fondi sanitari.

Al termine del ciclo di audizioni, ci riserviamo di farvi avere una nota più completa, che tenga conto di tutte le posizioni espresse dalle varie componenti della filiera della salute privata.

Grazie